



Le foto del forum sono di Simona Granati

## LA PASSIONE DEI FATTI CONCRETI

### DENTRO LE PAROLE

**Pietro Spataro**  
VICEDIRETTORE

**B**ersani non è l'uomo dei sogni. Nei suoi discorsi è difficile trovare frasi con effetti speciali. Questo può essere un difetto, ma se è un difetto lui lo coltiva con passione. Dice spesso: poche chiacchiere, stiamo ai fatti. Ieri per un'ora durante il nostro Forum ha mantenuto fede a questa scelta e ha usato spesso la stessa parola: fatti. Ha spiegato: conoscere i problemi, scavarci dentro, sapere di che cosa si parla e poi parlare per indicare una strada. Bersani si è sforzato finora di essere il simbolo della sinistra concreta, quella che sta con i piedi per terra. Quella del riformismo senza fronzoli.

Questa vocazione ai fatti l'ex ministro la esercita su ogni tema. Se deve parlare di scuola ("facciamo in Parlamento una riforma come facemmo nel '78 con la sanità"), se deve affrontare il nodo dell'accordo separato dei metalmeccanici ("l'unità dei lavoratori è un bene pubblico"), se deve soffermarsi sulla questione democratica ("che non va separata dalla questione sociale"). Persino se gli si chiede di fare appello al voto dei sedicenni parla sì di idealità, uguaglianza e libertà ma poi aggiunge con tono pragmatico: "Direi: vieni qua e dacci una mano".

Qualcuno dopo la Convenzione Pd dell'11 ottobre ha detto però che se Bersani diventerà segretario dovrà sforzarsi di parlare anche al cuore dei militanti e degli elettori. Perché il rapporto tra un leader e il suo popolo, come ci hanno spiegato i pensatori della politica, è fatto anche di correnti emozionali. Lui a questa obiezione ha sempre risposto che il Pd deve parlare al paese, individuare i problemi e trovare le giuste soluzioni. Bersani insiste per essere, appunto, l'uomo dei fatti. Siamo sicuri però che se alle primarie di domenica i fatti gli daranno ragione è consapevole che da lunedì avrà un compito in più: diventare, anche solo un po', l'uomo dei sogni. Lui forse direbbe: dei sogni possibili.

[pspataro@unita.it](mailto:pspataro@unita.it)

## Sostegno scomodo Storace e Alemanno? Astenersi perditempo

### Le primarie

«Ci vuole un albo degli elettori, una ricognizione che ci metta al riparo da possibili fenomeni di deviazione. Non è possibile che Storace o Alemanno dicano: sostengo Bersani. Oh, astenersi perditempo, dico io. Perché non so se ho lo strumento statutario per andare oltre. Per questo dico che ci vuole l'albo degli elettori che partecipano alle primarie. Gli iscritti avranno qualche possibilità di potere in più. c'è una militanza che si fa coinvolgere di più ma che comunque non deve avere il primato quando c'è la conta per il potere. Abbiamo perso tempo nell'immaginare un conflitto tra due universi. quasi che iscritti ed elettori siano due razze antropologicamente diverse».

### LITIZZETTO

«Ha detto in un'intervista a "Sorrisi e canzoni" che voterà per me alle primarie? Il sostegno di un capo di Stato non sarebbe stato gradito allo stesso modo».

### VOCABOLARIO

#### 9 Profilo

#### 6 Parlamento

#### 5 Unità

#### 4 Proposta

#### 4 Libertà

#### 4 Alleanze

#### 3 Regole

## Costi della politica

«Facciamo una Maastricht dei costi della politica. Avviamo una ricerca dedicata ai vari paesi europei per vedere quanto si spende da loro per parlamentari e governi locali. Facciamo la media e mettiamoci in linea con quella cifra. Si può essere sobri nella politica senza suscitare l'antipolitica».

Il simbolo

